



**COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA MESSINA**

VERBALE CONSIGLIO COMUNALE DEL 30/07/2015

L'anno duemilaquindici addì trenta del mese di Luglio
alle ore 19,20 e seguenti il Consiglio Comunale, in seguito ad avvisi diramati e consegnati a
norma di legge, si è riunito, nella solita sala delle adunanze aperta al pubblico nelle persone
dei signori:

Cognome	Nome	P	A	Cognome	Nome	P	A
1	ABBATE	GIUSEPPE	x	16	MIANO	SEBASTIANO S.	x
2	ALOSI	ARMANDO	x	17	MIRABILE	VENERITA A.	x
3	AMOROSO	ANTONIETTA	x	18	MOLINO	CESARE	x
4	BONGIOVANNI	DAVID	x	19	NANIA	ALESSANDRO	x
5	BUCOLO	EMANUELE	x	20	NOVELLI	ANTONINO	x
6	CAMPO	RAFFAELLA	x	21	PERDICHIZZI	FRANCESCO	x
7	COPPOLINO	ANGELO	x	22	PINO	ANGELITA	x
8	CUTUGNO	CARMELO	x	23	PINO	ANGELO P.	x
9	GITTO	GIOSUE'	x	24	PINO	GAETANO	x
10	GRASSO	CATERINA	x	25	PINO	PAOLO	x
11	ILACQUA	DANIELA S.	x	26	PIRRI	LIDIA	x
12	IMBESI	SALVATORE	x	27	PULIAFITO	LUCIA TINDARA	x
13	LA ROSA	GIAMPIERO	x	28	SAIJA	GIUSEPPE	x
14	MAIO	PIETRO	x	29	SCILIPOTI	CARMELO	x
15	MAMI'	ANTONIO D.	x	30	SCOLARO	MELANGELA	x

PRESENTI N. 26 ASSENTI N. 4

Assume la presidenza il Dott. Giuseppe Abbate nella qualità di Presidente il quale,
riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Segretario Generale Dssa Sabrina Ragisa

Sono presenti per l'Amministrazione: il Sindaco, Dr. Roberto Materia e gli assessori: Munafò,
Pino, Sidoti, Sottile, Torre, Coppolino.

IL PRESIDENTE, accertato il numero legale dei presenti, alle ore 19,20 dichiara aperta la seduta. Si dà atto che dopo l'appello entra in aula il Consigliere Coppolino Angelo. (Presenti n. 26)

IL CONS. BONGIOVANNI chiede di intervenire per proporre l'inserimento al prossimo ordine del giorno tra gli argomenti da trattare le altre tariffe, TASI ed IMU. Ritiene importante affrontare l'argomento assieme all'altra imposta per verificare l'eventuale disponibilità che potrebbe consentire delle modifiche alle tariffe anziché dare per scontato che si applicano quelle dello scorso anno.

IL CONS. CUTUGNO si dichiara favorevole alla proposta del Consigliere Bongiovanni perché, tra l'altro, la determinazione delle tariffe è prerogativa del Consiglio Comunale. A tal proposito cita alcune discrasie contenute negli articoli 46 e 32 del regolamento IUC approvato con delibera consiliare nel 2014.

LA D.SSA BARTOLONE vista la proroga dei termini per l'approvazione del bilancio di previsione, ritiene vi sia la possibilità di sottoporre al Consiglio la nuova proposta o eliminare la discrasia contenuta nel regolamento IUC come evidenziato dal Consigliere Cutugno. Precisa che si è reso necessario sottoporre al Consiglio il provvedimento della TARI per evitare uno squilibrio di bilancio a causa dell'aumento dei costi per il trasporto dei rifiuti nella discarica di Catania e per la presenza di tre debiti fuori bilancio cospicui per uno dei quali nei giorni scorsi si è avuto il pignoramento di un milione di euro.

IL CONS. IMBESI SALVATORE non condivide quanto detto dalla D.ssa Bartolone e dichiara, a nome del suo gruppo, di essere disponibile a discutere tutto ciò che è di competenza del consiglio comunale al di là del fatto che l'amministrazione chieda o non chieda di diminuire o aumentare in quanto l'organo consiliare rappresenta la collettività e si deve assumere la responsabilità di ciò che è di propria competenza. Pertanto, anche se viene deliberato il provvedimento iscritto all'ordine del giorno, chiede che venga sottoposta al Consiglio la delibera nella sua interezza.

IL CONS. ALOSI ARMANDO dichiara di condividere la proposta del Consigliere Bongiovanni.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per alzata di mano, l'ammissibilità della proposta del Consigliere Bongiovanni.

Cons. Presenti	27
Cons. Votanti	27
Favorevoli	27

La proposta del Consigliere Bongiovanni viene approvata all'unanimità dei presenti.

IL CONS. BUCOLO presenta una interrogazione, che si allega sub A), con la quale si propone di convocare un gruppo di lavoro per valutare la sussistenza delle condizioni per la realizzazione di una mensa per garantire pasti adeguati a chi ne ha necessità.

IL CONS. CAMPO presenta una interrogazione, che si allega sub B), relativa alla annunciata intenzione dell'amministrazione di recedere dalla convenzione stipulata tra l'Ente Teatro Autonomo di Messina e il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto. Altra interrogazione, che si allega sub C), relativa a: "applicazione dell'art. 6 comma 1 della L.R. 5/2014, così come modificato dalla L.R. 9/2015"

Si dà atto che alle ore 19,50 entra in aula il Consigliere Pino Angelo Paride.

IL CONS. PIRRI presenta una interrogazione, che si allega sub D), relativa all'aumento della TARI.

IL CONS. GRASSO presenta una interrogazione, che si allega sub E), avente ad oggetto: "odori molesti nei quartieri di Portosalvo - Centineo - Fondaconuovo - S. Antonino - S. Antonio.

IL CONS. SAIJA prima di presentare l'interrogazione porta a conoscenza del Consiglio il problema dei cittadini della frazione Migliardo in quanto, a causa di un tratto di strada non facilmente percorribile, la posta non viene recapitata al domicilio degli abitanti di Via Siracusa e Stretto Lenzi ma viene lasciata al tabacchino della zona.

Per quanto riguarda la questione dell'ospedale di Barcellona rileva che tutto il Consiglio Comunale da sempre chiede il potenziamento dell'emergenza urgenza e che vi sia un polo medico e chirurgico tra Barcellona e Milazzo. Rileva che si assiste al continuo depauperamento dell'ospedale di Barcellona a vantaggio dell'ospedale di Milazzo e reputa strumentale la scelta del direttore

IL PRESIDENTE pone in trattazione il provvedimento iscritto al punto 1 dell'ordine del giorno avente ad oggetto: "Comunicazione composizione Commissioni Consiliari Permanenti di Studio e di Consultazione". Illustra la formazione delle quattro Commissioni Consiliari.

Alle ore 19,40 entra in aula il Consigliere Maio (Presenti n. 27)

IL CONS. GITTO GIOSUE' a nome del suo gruppo evidenzia che le designazioni prospettate al Presidente non sono state rispettate per cui nella scelta della formazione delle commissioni come gruppo si sono sentiti danneggiati; ritiene che non siano state rispettate le disposizioni dell'art. 3 del regolamento delle Commissioni Consiliari; rileva per esempio che in prima commissione sono stati inseriti 5 consiglieri della coalizione amministrativa e solo 1 di opposizione del gruppo "Collica". Auspica una risposta del Presidente sulle scelte operate nella formazione delle commissioni. A conclusione dell'intervento rinnova la sua fiducia al Presidente ma, a suo avviso, hanno perso la possibilità di apertura verso un percorso di condivisione.

IL CONS. IMBESI non condivide quanto evidenziato dal Consigliere Gitto Giosuè e precisa che in prima commissione i 5 componenti fanno parte di 5 gruppi politici diversi così come per le altre tre commissioni, ed aggiunge che ogni gruppo politico può partecipare a tutte le commissioni attraverso il proprio capogruppo.

IL CONS. CUTUGNO reputa strano che quelle osservazioni provengano da un gruppo che ha sempre guardato al merito di ogni azione amministrativa e rileva che i due componenti del suo gruppo designati nella prima commissione sono stati individuati tenendo presente la loro professionalità. Dichiaro di essere vicino al Presidente per il lavoro che ha dovuto affrontare in questi mesi di trattativa. Rileva, inoltre, che in passato è stato componente ed anche presidente della I Commissione ed assicura che l'impegno profuso nella prima commissione lo metterà a frutto nella quarta commissione dove è stato designato.

IL CONS. NOVELLI precisa che le osservazioni del Consigliere Gitto erano improntate ad un criterio di garanzia e rispetto delle minoranze e delle opposizioni. A suo avviso, il criterio seguito per la formazione della prima commissione ci sarebbe dovuto essere anche per la quarta commissione e quindi si sarebbe dovuto creare una commissione di economisti. Ritiene che nella formazione delle commissioni bisogna tornare al criterio delle proporzioni. Gli fa specie quando dagli organi di stampa si apprende che si fa tanto per formare una commissione di avvocati e poi la presidenza viene affidata con criteri diversi. Ritiene si sia perso un mese non per garantire maggioranza ed opposizione nella formazione delle commissioni ma per fare quadrare la presidenza e vice-presidenza. Inoltre a nome del gruppo di opposizione chiede il rispetto delle regole nella conduzione dei lavori del consiglio comunale e che il consiglio comunale venga tenuto nella giusta considerazione per le materie di propria competenza.

IL CONS. BONGIOVANNI riconosce che per la formazione delle commissioni il presidente del consiglio è stato sottoposto a notevole pressione da parte dell'amministrazione e ritiene che, per equilibri che doveva mantenere, l'amministrazione si trova ad avere iscritti all'ordine del giorno due argomenti senza aver avuto la possibilità di approfondirli in commissione. Spera che il Presidente del Consiglio in futuro saprà resistere alle pressioni perchè il consiglio comunale deve avere la sua autonomia al di fuori di qualsiasi pressione.

IL CONS. ALOSI A. non vorrebbe che si pensi che la legalità sia appannaggio di una sola parte e si appella alle istituzioni. Riconosce che vi sono stati dei momenti critici da parte della presidenza del consiglio e ritiene che discutere dello stesso argomento lascia meno tempo per trattare gli argomenti importanti che vi sono all'ordine del giorno. Rileva che le commissioni consiliari di Barcellona P.G. non sono state oggetto di alcuna indagine anche se vi è stata una commissione di indagine prefettizia nel comune. Auspica che le istituzioni tutte operino all'insegna della riduzione della spesa pubblica cercando di fare meglio spendendo meno.

IL CONS. PULIAFITO non trova corretto quello che si è detto perchè lo ritiene offensivo nei confronti della maggioranza. A suo avviso, se si lanciano delle accuse sarebbe corretto che venissero circostanziate perchè si parla di pressioni che sono arrivate alla presidenza dalla maggioranza, e si chiede chi ha fatto pressioni; ritiene che ci si basa su indiscrezioni di stampa

differenziata si aggira intorno ai 33 mila euro e non 40 mila come era stato previsto. Per quanto riguarda la pulitura delle caditoie informa che la spesa prevista non li comprende tutti ma quelli che presentano problematiche maggiori.

IL CONS. IMBESI chiede delucidazioni in merito alla spesa di 158 mila euro che grava sui cittadini per il funzionamento dell'ufficio ambiente.

L'ING. TORRE rileva che sono state inserite in positivo le somme che si prevede di incassare con il trasferimento della differenziata ai consorzi di filiera, mentre i 158 mila euro sono spese non riconducibili al piano TARI delle quali bisogna tenere conto perchè si tratta di spese per garantire altri servizi ai cittadini relativi all'ambiente.

IL CONS. CUTUGNO chiede al Segretario e all'ing. Torre se la TARI è un'imposta o una tassa che colpisce il ciclo dei rifiuti il cui gettito è destinato allo smaltimento. Rileva che nel piano TARI vi sono dei servizi che vengono imputati ai cittadini ma che, a suo avviso, nulla hanno a che vedere con il ciclo rifiuti come caditoie, scerbamento ecc.. perchè non appartengono al ciclo rifiuti ma sono servizi aggiuntivi e pertanto chiede se è legittimo inserirli nel piano finanziario dei rifiuti.

L'ING. TORRE li ritiene legittimi perchè nelle linee guida il piano lascia spazio sia per i servizi accessori che per altri servizi; aggiunge che da una ricerca effettuata ha visto che unica voce esclusa è la potatura che rimane fuori restando inclusa la rimozione della potatura a carico della TARI.

IL CONS. ALOSI ARMANDO chiede la spesa di € 283 mila inerente il costo del personale a quale personale si riferisce.

L'ING. TORRE riferisce che il concetto fondamentale è che i costi del servizio si devono coprire con i proventi della tariffa per cui nei costi del servizio entra anche il costo del personale impiegato per rendere fruibile il servizio.

IL CONS. IMBESI chiede chiarimenti in merito ad alcuni punti della relazione e chiede se vi sono verbali della Polizia Municipale dai quali si evince che il servizio non è stato eseguito correttamente.

L'ING. TORRE risponde che quando vi era segnalazione di disservizio si faceva la contestazione. Continua facendo una cronistoria sul servizio, a partire da quando era gestito dall'ATO e poi dalla Dusty con gli stessi patti e condizioni che vi erano con l'ATO fino ad ottobre 2014; precisa che da questa data si sta proseguendo con il regime della somma urgenza fino a quando non partirà il futuro servizio.

IL CONS. SCILIPOTI chiede se per ridurre i costi del trasporto si potrebbe chiedere alla ditta di utilizzare dei mezzi più capienti.

L'ING. TORRE informa che l'ente paga una cifra forfettaria che è stata valutata dall'origine per cui se la ditta fa più viaggi non comporta maggiori spese per l'ente ma semmai per la ditta.

IL CONS. CUTUGNO chiede chiarimenti in merito al piano finanziario 2015, visto che non vede i costi relativi alle isole ecologiche mobili e chiede se mancano perchè non vi è prospettiva che per il 2015 inizi la nuova gara. Inoltre chiede notizie sulla percentuale di differenziata e sui costi affrontati per pulitura caditoie, saie e torrenti, in particolare quanto si è speso fino ad oggi e quanto si è speso per servizi affidati a terzi.

L'ING. TORRE ritiene che per dare alcune risposte è necessario consultare le carte in ufficio. Per quanto riguarda il non inserimento del costo delle isole ecologiche nel piano finanziario 2015 è evidente che una gara di quella portata non si concluderà prima di sei mesi. Fornisce i dati sulla percentuale di differenziata e sul quantitativo annuale della indifferenziata. Sulla pulizia delle caditoie comunica che il servizio è stato affidato alla Dusty e già sono stati effettuati due cicli di pulizia e bisogna farne un altro. Per quanto riguarda la pulitura di saie e torrenti sia lo scorso anno che quest'anno vi è stato l'aiuto dell'ESA.

IL CONS. IMBESI chiede che vengano acquisiti negli uffici i documenti sui dati forniti dall'Ing. Torre.

IL CONS. BONGIOVANNI chiede l'intervento dell'amministrazione.

IL SINDACO vista la delicatezza dell'argomento rifiuti comunica che l'amministrazione non ha

somme.

IL CONS. CUTUGNO ritiene che in caso di approvazione dell'emendamento bisogna motivare il voto favorevole perchè il parere dell'Ing. Torre non è chiaro per cui il consiglio approvando l'emendamento si assume la responsabilità. Anticipa il voto di astensione del suo gruppo.

IL CONS. BONGIOVANNI interviene per dichiarazione di voto. Dichiaro di votare favorevolmente l'emendamento e precisa che analizzando la questione si sta dando una copertura di 100 mila euro ad un debito presunto di 300 mila euro per cui se la contestazione non andrà a buon fine il debito fuori bilancio sarà di 200 mila euro.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale, l'emendamento n. 1

Consiglieri Presenti 27

Consiglieri Votanti 27

Favorevoli 7 (Bongiovanni, Campo, Gitto, Grasso, Mami, Novelli, Saija)

Contrari 11

Astenuti 9 (Alosi, Cutugno, Maio, Miano, Molino, Pino Angelita, Pino Gaetano, Puliafito, Scilipoti)

L'emendamento n. 1 non viene approvato avendo registrato voti favorevoli 7, Contrari 11 ed astenuti 9.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Perdichizzi, Pino Angelo P., Pino Paolo.

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Non approvare l'emendamento n. 1.

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 2, che si allega sub B). Non essendoci richieste di intervento lo pone in votazione per appello nominale.

Consiglieri Presenti 28

Consiglieri Votanti 28

Contrari 27

Astenuti 1 (Saija)

L'emendamento n. 2 non viene approvato avendo registrato voti contrari 27 ed astenuti 1.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Perdichizzi, Pino Paolo.

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

Non approvare l'emendamento n. 2.

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 3 che si allega sub C).

IL CONS. MAMI' visto il parere negativo di regolarità tecnica ritira l'emendamento.

IL PRESIDENTE prende atto del ritiro dell'emendamento n. 3 e pone in trattazione l'emendamento n. 4 che si allega sub D). Non essendoci richieste di intervento lo pone in votazione per appello nominale.

Consiglieri Presenti 28

Consiglieri Votanti 28

Favorevoli 27

Contrari 1 (Coppolino)

L'emendamento n. 4 viene approvato avendo registrato voti favorevoli 27 e contrari 1.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Perdichizzi e Pino Paolo.

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

approvare l'emendamento n. 4 (All. D).

IL PRESIDENTE pone in votazione il provvedimento così come emendato.

ha portato alla realizzazione di questo piano.

IL CONS. CUTUGNO interviene per dichiarazione di voto. Ritiene che aumentando le tasse gli introiti per l'Ente diminuiscono perchè i cittadini sono scoraggiati di fronte ai continui aumenti. Ricorda che sul provvedimento ha fatto battaglia perchè non condivideva quel sistema di differenziata scelto dall'amministrazione di allora. Rileva che oggi la differenziata si può considerare pari a zero per cui, a suo avviso, bisogna guardare al porta a porta spinto, prevedendo incentivi per i quartieri più virtuosi. Aggiunge che per pulizie saie e torrenti l'ing. Torre ha detto che ci si avvale dell'ESA però nel piano vede delle somme imputate per quelle finalità e si chiede per quali servizi. Sulla problematica rifiuti ritiene che serva una scelta radicale che trasformi il tradizionale sistema di raccolta rifiuti perchè in altre realtà il rifiuto alcune volte diventa una risorsa per la collettività, mentre nella nostra realtà è un aggravio a carico dei cittadini. Anticipa il suo voto di astensione perchè vi è una voce che impone una riflessione ed è la voce legata alla spesa per il personale perchè ci sono 70 persone che lavorano e spesso ricevono lo stipendio in ritardo e, a suo avviso, non possono ricevere la doppia beffa di pagare una aliquota maggiore per la TARI e poi non ricevere lo stipendio.

IL CONS. SAIJA ritiene che dai dati in suo possesso la raccolta differenziata è al 10,80% e conferma che la raccolta differenziata avviata nei quartieri dava una percentuale del 40%. Comunica che quando si sono insediati vi era il problema dell'ATO 2 e adesso vi sono debiti da pagare in quanto soci dell'ATO. Evidenzia che quando si sono insediati hanno trovato 40 unità per la raccolta rifiuti e con quelle unità la città non poteva essere tenuta pulita. Negli anni c'è stato il fallimento dell'ATO che ha portato al dissesto finanziario del territorio. Comunica che il sistema scelto dall'amministrazione di cui faceva parte era mirato alla diminuzione dei costi e ritiene che se il sistema "Igenio" non funziona dipende dal tipo di controlli effettuati. Anticipa il suo voto favorevole al provvedimento.

IL CONS. GITTO interviene per dichiarazione di voto. Dichiaro di non votare favorevole la delibera e rileva che si era prefissato che di fronte a un ulteriore aumento dei costi per i cittadini non avrebbe votato favorevole alcun provvedimento. Gli dispiace per la scelta nei confronti dei colleghi del gruppo al quale appartiene ma non si sente di votare questo provvedimento e non voterà nessuna delibera che comporterà degli aumenti. Come gruppo politico sono disponibili a trovare soluzioni come migliorare la lotta all'evasione, incentivare la raccolta differenziata, individuare siti oggetto di discarica selvaggia per installare telecamere. Anticipa il suo voto di astensione.

IL CONS. PULIAFITO interviene per dichiarazione di voto. Precisa che si tratta di una presa d'atto e il gruppo del PDR vota favorevolmente a malincuore e questo lo testimoniano i numeri forniti dal Sindaco che parlava del 40% di evasione e ciò vuol dire che i cittadini si sono stancati di pagare le tasse e riterranno responsabile il consiglio di questo ulteriore aumento. Riconosce che un aumento del 48% grava troppo sulle famiglie e si augura sia l'ultimo aumento che il consiglio andrà a votare.

IL CONS. BONGIOVANNI interviene per dichiarazione di voto. Dichiaro di votare favorevole assieme al suo gruppo. Non accetta che si dica che si tratta di una presa d'atto anche se per alcuni versi è vero perchè non è così e rileva che lo ha spiegato l'ing. Torre perchè questi aumenti non sono da imputare a scelte politiche. Replica al Cons. Imbesi dicendo che non sa a quale periodo facesse riferimento quando diceva che le strade erano piene di spazzatura perchè ritiene che nei due anni precedenti ciò non si è verificato e l'unica volta in cui è successo è stato per uno sciopero di due giorni durante la gestione commissariale. Relativamente ai costi determinati da disposizione della Magistratura, precisa che il Sindaco, come responsabile massimo, nel momento in cui viene a conoscenza di situazioni di rischio per l'igiene pubblica, anche se di un privato, e il privato non interviene ha il dovere di intervenire. Precisa che in questo momento alcuni interventi sono fatti in danno per cui se si conosceva l'importo si poteva prevedere nel piano una voce in entrata.

A suo avviso, finora si è fatto confusione mettendo insieme due provvedimenti che non c'entrano perchè si sta votando il piano 2015 e gli sfugge quale possa essere il nesso con il sistema "Igenio". Precisa che oggi non si sta approvando un piano per sette anni ma si va ad approvare un piano e

Astenuti

3 (Maio, Pino Angelita, Puliafito)

L'emendamento n. 1 non viene approvato avendo registrato voti favorevoli 8, contrari 13 ed astenuti 3.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Miano, Molino, Perdichizzi, Pino Gaetano, Pino Paolo, Scilipoti.

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

non approvare l'emendamento n. 1. (all. A)

IL PRESIDENTE pone in trattazione l'emendamento n. 2, che si allega sub B), comunicando che si tratta di un emendamento tecnico.

IL CONS. BONGIOVANNI preannuncia il suo voto favorevole all'emendamento e manifesta rammarico per quanto appena successo sull'emendamento precedente perchè, a suo avviso, probabilmente non si è approfondito. Precisa che quando diceva che i margini per intervenire c'erano e che non si trattava di una semplice presa d'atto faceva riferimento a questo, perchè è stato introdotto un nuovo costo nel piano TARI, cioè quello degli stipendi dei dipendenti comunali che lavorano nell'ufficio ambiente e ritiene che quelle stesse somme si sono liberate nel capitolo relativo agli stipendi degli impiegati pubblici e il suo gruppo aveva proposto che quei 283 mila euro andassero a vantaggio delle classi meno abbienti. Non si spiega per quale motivo l'emendamento sia stato bocciato e pensa che non sarà facile spiegarlo ai cittadini. Dichiaro di votare favorevolmente.

IL PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale, l'emendamento n. 2.

Consiglieri Presenti 25

Consiglieri Votanti 25

Favorevoli 25

L'emendamento n. 2 viene approvato all'unanimità dei presenti.

Si dà atto che erano assenti alla votazione i Consiglieri Miano, Molino, Perdichizzi, Pino Gaetano, Pino Paolo.

**IL CONSIGLIO COMUNALE
DELIBERA**

approvare l'emendamento n. 2. (All. B)

IL PRESIDENTE pone in votazione, per appello nominale, il provvedimento così come emendato.

IL CONS. IMBESI interviene per dichiarazione di voto. Ricorda che avevano già detto che non avrebbero votato favorevolmente emendamenti con pareri non favorevoli. A suo avviso, chi ha governato prima doveva pensare a rendere più razionali i costi e a ridurre i costi che andavano a gravare sul provvedimento.

IL CONS. BONGIOVANNI interviene per dichiarazione di voto. Precisa al consigliere Imbesi che il parere era favorevole e la condizione che veniva posta era una condizione inesistente perchè poneva a carico del consiglio comunale lo stanziamento successivo. Pertanto, con l'approvazione di quell'emendamento, se ci fossero state le somme si sarebbero avuti gli sgravi mentre se non si fossero reperite le somme non sarebbe successo nulla. A suo avviso, si è persa una grossa occasione perchè anche se ci fossero le somme non si possono fare gli sgravi.

IL CONS. CAMPO interviene per dichiarazione di voto. Annuncia il suo voto contrario per quanto è stato detto e perchè è stata una occasione mancata. A suo avviso, se si fosse discusso di più si sarebbe potuto valutare con più attenzione la questione degli sgravi. Si appella a certi consiglieri che hanno fatto determinate dichiarazioni sul punto e ricorda che i consiglieri sugli aumenti hanno delle responsabilità non indifferenti.

C/2	Campeggi – Attività ricreative turistiche	2,21
C/3	Distributori di carburanti	2,92
C/4	Stabilimenti balneari	2,32
D/1	Bar – Birrerie – Caffè – Paninerie – Fast food	28,89
D/2	Gelaterie – Pasticcerie – Mense aziendali	28,89
D/3	Pizzerie – Ristoranti – Trattorie	28,89
D/4	Discoteche – Sale da gioco – Videogiochi	7,48
D/5	Barbieri – Parrucchieri – Palestre	7,48
D/6	Agenzie viaggio – credito –automobilistiche	5,93
D/7	Laboratori di analisi – Studi professionali e tecnici	5,93
E/1	Attività artigianale e industriale	5,62
E/2	Fabbri – Fotografi – Stamperie – Calzalai	4,06
E/3	Gommisti – Meccanici – Elettrauto – Tipografie	6,68
E/4	Commercio beni non deperibili ed elettrodomestici	6,78
E/5	Articoli per la casa – Giardini – Sanitari	6,78
E/6	Attrezzatura per ufficio – Informatica – Edicole	5,91
E/7	Commercio mobili – giocattoli	6,78
E/8	Merceria – Profumeria – Ferramenta	6,78
E/9	Aree servizio artigianato e industrie	2,90
F/1	Animali vivi – Bevande – Surgelati	11,46
F/2	Uova e pollame – Frutta – Pane	21,31
F/3	Alimentari – Macellerie – Pollerie	11,46
F/4	Animali vivi – Bevande – Surgelati >200 Mq	11,46
F/5	Uova e pollame – Frutta – Pane >200 Mq	21,31
F/6	Alimentari – Macellerie – Pollerie >200 Mq	13,40
F/7	Depositi alimentari – Mercati	13,40

UTENZE SOGGETTE A TARIFFA GIORNALIERA

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno e maggiorata del 30%

- E' dovuto, per ciascuna fattispecie impositiva, il tributo ambientale di cui all'articolo 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 504, in atto pari al 5%.
- Sono confermate, per l'anno 2015, le riduzioni della TARI disposte dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 08.09.2014.
- Di riservarsi, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie per effetto di norme statali in merito.
- Di dare atto che tali aliquote e tariffe hanno decorrenza dal 1° gennaio 2015 e saranno

Bucolo
30.7.15

A)

AL SIGNOR SINDACO DEL COMUNE DI BARCELLONA P.G

VISTO l'aggravarsi della condizione economica nella nostra città;

VISTO che per alcuni dei nostri concittadini è divenuto quasi impossibile poter garantire pasti adeguati alle proprie famiglie;

VISTO il notevole incremento della domanda di beni di prima necessità, in special modo cibo per bambini;

CONSIDERATO l'impegno costante di parrocchie ed associazioni nel sostegno alle centinaia di famiglie in stato di disagio;

CONSIDERATO che il comune non può delegare una questione così delicata solo alle associazioni di volontariato;

CONSIDERATO che bisogna trovare delle soluzioni per i nostri concittadini che vivono attualmente questo disagio;

SI CHIEDE

di voler convocare un gruppo di lavoro che possa valutare la sussistenza delle condizioni per la realizzazione di una mensa che possa garantire pasti adeguati, dal momento che, come ci giunge dal mondo del volontariato, spesso, ciò che viene distribuito attraverso il banco alimentare, non può essere cucinato poiché si rilevano, casi in cui mancano persino le cucine o casi in cui l'allaccio del metano è stato staccato. A tal proposito mi permetto di suggerire che potremmo mettere a disposizione la struttura e la cucina utilizzata per la mensa scolastica

Inoltre, come evinto sopra, occorre, convocare le associazioni e le parrocchie, per chiedere collaborazione, consiglio e chiarimenti, su di un servizio che sino ad ora è gravato esclusivamente su di loro e che, adesso più che mai, ha bisogno il supporto fattivo dell'ente comunale.

Certamente realizzare una mensa e coordinare un lavoro così complesso non è certamente facile, ma il senso di responsabilità verso i nostri concittadini ci deve spingere a approfondire ogni energia utile al raggiungimento di un fine così alto.

FIRMATO

BUCOLO EMANUELE



Comp
30.7.15



B)

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

PROVINCIA DI MESSINA

Gruppi consiliari "Avanti con fiducia" – "Il Megafono" – "Bene Comune"

* * * * *

li, 08/07/2015

Al Sig. Sindaco

dott. Roberto Materia

SEDE

Oggetto: Interrogazione consiliare in merito alla annunciata intenzione di recedere dalla Convenzione stipulata tra Ente Teatro Autonomo di Messina e Comune di Barcellona Pozzo di Gotto. Funzionamento e futura gestione del Teatro Mandanici.

Noi sottoscritti Consiglieri Comunali, nel corso della seduta di Consiglio del 6 luglio 2015, siamo venuti a conoscenza, in modo occasionale, della Sua ^{Sig. Sindaco} intenzione di recedere dalla Convenzione esistente tra l'Ente Teatro Autonomo di Messina e il Comune di Barcellona Pozzo di Gotto. Tale accordo, siglato nel dicembre 2014 con scadenza luglio 2016, ha ad oggetto la gestione del Teatro Mandanici e l'organizzazione di due Stagioni teatrali e/o di programmi culturali.

Non possiamo che rilevare quanto inopportuna e pericolosa sia questa Sua determinazione, specie se si considera il taglio "autoritario" della stessa.

Dovrebbe infatti sapere, Sig. Sindaco, che la Convenzione in discorso è stata, nell'autunno scorso, attentamente vagliata ed emendata dal Consiglio Comunale e che sul contenuto e l'opportunità della stessa erano state consultate e si erano espresse favorevolmente anche le associazioni culturali della nostra Città.

Non ci è ben chiaro, inoltre, il senso delle parole da Lei pronunciate in Consiglio Comunale: "Il Teatro torna finalmente ai barcellonesi". Il Teatro, infatti, è stato fruito dai barcellonesi e presso il teatro hanno trovato impiego tecnici e maestranze locali, senza contare che altri Enti o Associazioni (barcellonesi e non) hanno potuto prendere in concessione lo spazio per organizzare Eventi e Manifestazioni.

Calefo
30.7.15



COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

PROVINCIA DI MESSINA

Gruppi consiliari "Avanti con fiducia" – "Il Megafono" – "Bene Comune"

* * * * *

lì, 25/07/2015

C)

Al Sig. Sindaco

dott. Roberto Materia

SEDE

Oggetto: Interrogazione consiliare in merito all'applicazione dell'art. 6 comma 1 della L.R. 5/2014, così come modificato dalla L.R. 9/2015.

Noi sottoscritti Consiglieri Comunalii

PREMESSO

- che l'art. 6, comma 1, della Legge regionale n. 5/2014, recante le "Disposizioni in materia di assegnazioni finanziarie ai Comuni" dispone che ai Comuni è fatto obbligo di spendere almeno il 2% del fondo per la compartecipazione al gettito regionale dell'Imposta sul reddito delle persone fisiche con forme di democrazia partecipata, utilizzando strumenti che coinvolgano la cittadinanza per la scelta di azioni di interesse comune;
- che l'art. 6, comma 2, della Legge regionale n. 9/2015, recante le "Disposizioni in materia di assegnazioni finanziarie ai Comuni" ha disposto la restituzione delle somme non utilizzate secondo le modalità di cui al suddetto art. 6 comma 1;
- che di fatto il legislatore siciliano fa obbligo ai Comuni di iniziare la strada del bilancio partecipato, rendendo i cittadini protagonisti della destinazione di una parte, seppur piccola, delle somme disponibili per i propri Comuni.
- che diversi Comuni siciliani hanno già attivato in merito forme di consultazione e laboratori di cittadinanza attiva, al fine di recepire le istanze del territorio;
- che in data 20 e 21 luglio l'Assessore agli Spettacoli, facendo riferimento ai summenzionati articoli, ha convocato (per il solo tramite di un avviso sul sito web del Comune pubblicato 5 giorni prima), le scuole di danza e le associazioni culturali cittadine, comunicando che i suddetti fondi verranno utilizzati a copertura delle spese per la realizzazione di eventi cittadini da parte delle associazioni del territorio;
- che in data 23 luglio c.m. la Giunta Comunale ha adottato la deliberazione avente per

P.M.
30.7.15

D)

Preso atto che nella seduta odierna del Consiglio Comunale, tra l'altro, dovrà decidersi in merito all'aumento della TARI, i consiglieri del movimento "FORZA BARCELLONA", signori PIRRI Lidia, PINO Angelo Paride, ILACQUA Daniela, LA ROSA Giampiero ed ABBATE Giuseppe, precisano quanto appresso.

Il predetto aumento della TARI è stato programmato dalla precedente Amministrazione Comunale, insieme agli uffici comunali competenti, e, successivamente, ratificato dal Commissario Straordinario, si evidenzia come lo stesso determini un salasso per le risorse economiche dei barcellonesi, già fortemente provate dalla crisi economica nonché dalla pressione fiscale statale, regionale e locale.

I consiglieri del movimento "FORZA BARCELLONA", pur non condividendo tale aumento, si vedono costretti a dover votare un provvedimento, nato a seguito di precise direttive normative non locali, necessario al fine di evitare danni economici al bilancio comunale, sino al punto di poter giungere al default economico dell'Ente stesso.

Certamente, l'aumento della TARI, da solo, non può costituire lo strumento unico al fine di risolvere i problemi del bilancio comunale. Infatti, i consiglieri del movimento "FORZA BARCELLONA" evidenziano, tra l'altro, la necessità che l'attuale Amministrazione Comunale inizi una seria lotta all'evasione fiscale delle tasse comunali e agli sprechi nella macchina amministrativa comunale, al fine di meglio razionalizzare le risorse economiche della spesa pubblica comunale.

efr
30.4.15



5)

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO

PROVINCIA DI MESSINA

Gruppi consiliari "Avanti con fiducia" – "Il Megafono" – "Bene Comune"

* * * * *

lì, 21/07/2015

Al Sig. Sindaco

dott. Roberto Materia

SEDE

Oggetto: Interrogazione consiliare in merito alla presenza di odori molesti nei quartieri di Portosalvo – Centineo – Fondaconuovo – S. Antonino – S. Antonio.

Noi sottoscritti Consiglieri Comunali abbiamo appreso della presenza ricorrente, nei quartieri di Portosalvo, Centineo e a fasi alterne anche nei quartieri di Fondaconuovo, S. Antonino e S. Antonio, di odori molesti che rendono invivibile e poco dignitosa la vita dei cittadini dei suddetti quartieri.

Tale notizia, appresa inizialmente dalla stampa, ci è stata confermata dal colloquio con alcuni cittadini e perfino dall'esperienza diretta, avendo alcuni di noi potuto constatare la presenza dei suddetti odori recandosi in loco.

La problematica, che negli ultimi anni pareva essersi attenuata, è tornata ad essere persistente e i cittadini richiedono giustamente un intervento risolutore che torni a dar loro la dignità di poter vivere serenamente nelle proprie abitazioni.

Tanto premesso, i sottoscritti Consiglieri

INTERROGANO

la S.S. al fine di

- chiedere che vengano indagate le cause degli odori molesti, portandole a conoscenza del Consiglio Comunale e della cittadinanza;
- chiedere quali interventi intende porre in essere per risolvere con urgenza il problema.

Se Se
30.4.15

F)

COMUNE DI BARCELLONA POZZO DI GOTTO
PROVINCIA DI MESSINA
Gruppi consiliari "Avanti con fiducia" – "Il Megafono" – "Bene Comune"
* * * * *

li, 30/07/2015

Al Sig. Sindaco
dott. Roberto Materia
SEDE

Oggetto: Interrogazione consiliare compostaggio

Premesso che:

- che con la deliberazione n. 34 del Consiglio Comunale, approvata in data 8/9/2014, è stato approvato il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Comunale Unica (IUC) che comprende anche la Tassa sui Rifiuti (TARI);
- che in particolar modo la disposizione di cui all'art. 69, comma 1, lett. a) del succitato regolamento prevede una riduzione, pari al 20% della tassa, per le utenze domestiche che abbiano avviato il compostaggio dei propri scarti organici al fini dell'utilizzo in sito del materiale prodotto;
- che la susseguente deliberazione n. 35 del Consiglio Comunale, approvata in data 8/9/2014, confermava l'introduzione di detta riduzione;
- che l'art. 69, comma 1, lett. a) del Regolamento per la disciplina della IUC prevede:
 - che la riduzione è in ogni caso subordinata alla presentazione, entro il 31 dicembre dell'anno precedente, di apposita istanza la cui modulistica è predisposta dall'Amministrazione Comunale;
 - che l'Amministrazione Comunale può con apposito personale verificare sul posto il corretto utilizzo del compost;
- che le suddette deliberazioni demandano ad un'apposita delibera di Giunta la fissazione delle condizioni per il riconoscimento della riduzione;

Considerato che:

- il rifiuto organico costituisce la parte preponderante dei rifiuti domestici e che a seguito della chiusura della discarica di Mazzarrà Sant'Andrea (ME), i costi per il conferimento dei rifiuti indifferenziati è aumentato del 30%, con un potenziale aggravio sulle bollette delle utenze domestiche;
- ritenuto indifferibile procedere all'applicazione dell'art. 69 , comma 1 lett. a) per consentire:

a) una riduzione del quantitativo di rifiuti da inviare in discarica e conseguente riduzione dei costi di conferimento attualmente pari a circa € 350.000,00 mensili;

Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma

IL PRESIDENTE

Giuseppe Abbate

Il Consigliere Anziano

David Bongiovanni

Il Segretario Generale

D.ssa Sabrina Ragusa

la presente è copia conforme all'originale

Li 07.10.15

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario, su conforme attestazione del responsabile della pubblicazione, certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il giorno 07.10.15 per 15 giorni consecutivi ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 bis della L.R. 44/91 e che contro la stessa sono stati presentati reclami . In fede.

Dalla residenza Municipale li

Il responsabile della pubblicazione Albo

Il Segretario Generale

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione, in applicazione della L.R. 30 dicembre 1991, n. 44 e successive modifiche ed integrazioni, pubblicata all'albo on line, per quindici giorni consecutivi, dal 07.10 al 22.10.15 come previsto dall'art. 11

[] è divenuta esecutiva il giorno _____

[] è stata dichiarata immediatamente esecutiva

[] in data è stata trasmessa al settore per l'esecuzione

Il Segretario Generale